

Istituto San Giovanni Bosco

P.O.F.

Piano

Dell'Offerta

Formativa



Anno Scolastico 2014/2015

Il contenuto essenziale del presente Piano dell'Offerta Formativa è stato
approvato dal
Collegio dei Docenti in data 10/09/2014

Istituto San Giovanni Bosco
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Paritaria
Via Arcivescovo Limberti, 86 – 59100 PRATO
Tel/Fax 0574/631519
e-mail: ist.sgbosco@virgilio.it

I PRINCIPI DELLA SCUOLA

La natura cattolica della Scuola si esprime sotto molteplici aspetti: nel prestare attenzione all'educazione religiosa; nell'offrire ai ragazzi un rapporto personale costruttivo teso alla loro crescita integrale; nell'educare i bambini all'impegno, al senso morale, alla coerenza, alla responsabilità, alla solidarietà e alla sensibilità nei confronti dell'altro; nell'instaurare una pastorale per la famiglia; nel sollecitare e farsi tramite per la partecipazione alla vita della parrocchia; nell'assumere un atteggiamento di apertura e di dialogo con chi non professa la religione cattolica. Dall'anno 2004 la Scuola ha conseguito il **certificato di qualità** in conformità con la norma UNI EN ISO 9001:2000 impegnandosi ad offrire all'utente un servizio volto al miglioramento continuo. La Scuola gestisce le proprie attività in modo da aumentare la soddisfazione dei propri utenti nel corso degli anni, adottando metodologie organizzative che rendono l'erogazione del servizio più efficace ed efficiente.

La scuola aderisce al progetto per le scuole cattoliche della Diocesi di Prato.

UN PO' DI STORIA

La scuola San Giovanni Bosco, inaugurata nel 1948, sorse per volontà della popolazione di Grignano, allo scopo di offrire il servizio di Scuola dell'Infanzia e Primaria alle famiglie della zona e aiutare gli adolescenti e i giovani a crescere insieme, secondo lo spirito di San Giovanni Bosco.

Le Suore Salesiane furono chiamate a lavorare nella scuola. Nei primi anni '50 subentrarono le Suore Francescane Missionarie d'Assisi, che integrarono con lo spirito di fraternità, di povertà e di semplicità di San Francesco la grandezza educativa salesiana.

Da settembre 2004 a ottobre 2005 la Scuola ha operato in assenza di religiose.

Da ottobre 2005 a luglio 2012 hanno fatto parte della comunità educante le Suore Francescane dell'Immacolata Concezione del Perù.

Da settembre 2013 sono subentrate le suore Missionarie della Dottrina Cristiana per continuare con il loro carisma missionario e catechetico ad essere una presenza significativa nella scuola e sul territorio.

ASSOCIAZIONI LEGATE ALLA SCUOLA

Dal gennaio 1994 opera una libera Associazione, denominata “Chiara e Francesco –noi insieme”, aperta a tutti: alunni, ex-alunni, genitori, insegnanti, Suore che operano nella Scuola, perché nascano iniziative in favore dell'attività extra -didattica.

Iniziative intraprese: - Festa dei nonni - Mercatino di Natale – Cene di classe – Organizzazione festa di fine anno – Estate ragazzi – Vendita di materiale scolastico ecc.

IL TERRITORIO, LA COMUNITA' SOCIALE E LE COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI

Nel quartiere sono stati realizzati nuovi insediamenti abitativi, a causa dell'espansione demografica avvenuta negli ultimi anni. L'area circostante presenta molti spazi verdi attrezzati e non e alcuni impianti sportivi.

Il territorio offre servizi socio-sanitari con equipe specializzate nei vari settori; inoltre la presenza della Confraternita della Misericordia garantisce un'assistenza continua ed adeguata alle varie necessità.

Nel quartiere sono presenti asili nido e scuole di ogni ordine e grado.

Riconoscendo il valore del contesto, è necessario che, nella progettazione e realizzazione degli interventi, si realizzi un'integrazione sempre maggiore di competenze tra scuola e servizi territoriali.

L'Istituto si rivolge ad un bacino di utenza composto da alunni che provengono da un ambiente socio-economico e culturale eterogeneo ed evidenziano caratteristiche diversificate sia sul piano sociale che nell'apprendimento.

La famiglia è prevalentemente ristretta, con al massimo due figli e tende a rappresentarsi nel modello tradizionale, anche se negli ultimi anni si è assistito ad un aumento di famiglie ricomposte e allargate.

Sono soprattutto i figli a segnalare, con i sintomi più disparati, la difficoltà di accogliere il nuovo equilibrio, che si viene a creare dopo la separazione di entrambi i genitori.

Possiamo osservare, ad esempio, in seguito alla separazione o al costituirsi di un nuovo nucleo domestico, la comparsa di difficoltà scolastiche.

Tante delle nostre famiglie stanno, inoltre, soffrendo le conseguenze di una crisi economica pesante (dal 2000 ad oggi le imprese tessili della provincia di Prato sono diminuite del **37,1%**). Questa situazione contribuisce a destabilizzare ulteriormente gli equilibri familiari: genitori in difficoltà a causa della disoccupazione e di contro genitori sempre meno presenti per far fronte all'esigenza di ritmi lavorativi più intensi.

Collaborazione con soggetti esterni:

Comune di Prato – Ufficio Scolastico Provinciale - Assessorato alla Pubblica Istruzione – Circoscrizione Prato Sud - Biblioteca Lazzerini – Unicoop Firenze – Museo di Scienze Planetarie – Museo di Preistoria “F. Graziosi” – Museo di Paleontologia di Firenze – Museo di Archeologia di Firenze - Teatro Metastasio – Teatro Puccini– Libreria Mondadori (Prato) e “Il Gufo”– Museo Archeologico di Artimino – Museo del Tessuto – Museo Civico – Artumes, Associazione di promozione sociale – Progetti formativi di storia, archeologia, educazione all'immagine per la scuola primaria - Cooperativa Chora - Laboratorio Zonale Ausili – Trofeo Città di Prato – C.G.F.S. – C.S.I. – Museo dell'Opera del Duomo – Biblioteche Diocesane -

SCUOLA – FAMIGLIA – COMUNITA'

La famiglia ha il compito primario dell'educazione dei figli.

Il bambino è al centro dell'educazione, ha le sue esigenze, i suoi diritti, è persona che ha bisogno di crescere e di costruirsi con il nostro aiuto.

La scuola è aperta alla comunità territoriale: parrocchia, altre scuole, biblioteca, associazioni sportive. Il bambino allarga la sua conoscenza dalla famiglia alla scuola, alla comunità locale: perciò integra e sviluppa la personalità anche attraverso l'ambiente.

La scuola concorre ed aiuta ad assolvere questo compito, dialogando e collaborando nella condivisione per la realizzazione delle linee operative per una sinergia educativa. La scuola è un ambiente educativo di formazione e di apprendimento.

SERVIZI OFFERTI DALL'ISTITUTO

La Scuola offre i servizi di:

- Pulmino;
- Pre e post orario (7.30 – 17.30);
- Gruppo estivo (primaria) nel mese di giugno;
- Gruppo estivo (classe prima e scuola dell'infanzia) nel mese di luglio;
- Biblioteca;
- Consulenza psico – pedagogica per genitori, alunni e insegnanti;
- Incontri formativi per genitori e insegnanti

RISORSE DISPONIBILI

RISORSE STRUTTURALI INTERNE:

La Scuola San Giovanni Bosco è ubicata in Via Limberti n° 86, nella zona periferica Prato-Sud, località Grignano.

L'edificio è composto da tre piani fuori-terra e da un seminterrato.

PIANO TERRA

AULE n. 6 di cui 1 adibita
all'accoglienza

1 AULA adibita
A LABORATORIO

DIREZIONE

SEGRETERIA

SERVIZI IGIENICI n. 18

GIARDINO/CORTILE

PIANO PRIMO

AULE n. 4

1 SALA MENSA
MULTIFUNZIONALE

1 AULA COMPUTER

SERVIZI IGIENICI n. 9

PIANO SECONDO

BIBLIOTECA
AULA INSEGNANTI

MATERIALI:

La Scuola dispone di:

- materiale di facile consumo riservato all'utenza;
- 3 televisori;
- 2 videoregistratori;
- 2 lettori DVD;
- 8 Personal Computer e una stampante (nell'aula d'informatica);
- 2 Personal Computer a disposizione del personale scolastico;
- 3 LIM (lavagna interattiva multimediale)
- 2 fotocopiatrici a disposizione del personale scolastico;
- 2 lavagne con rispettivi videoproiettori;
- Libri della biblioteca;
- Attrezzatura per l'attività motoria;
- 13 stereo, audiocassette, DVD, videocassette, CD;
- Vari strumenti musicali;
- Pc portatile.

RISORSE UMANE ESTERNE:

Esperti psico-pedagogici

Esperti ludico-sportivi

Esperti musico-teatrali-artistici

Esperti di archeologia e storia

Medici

RISORSE UMANE INTERNE:

TIPOLOGIA: Tempo pieno

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

SEZIONI n.5

CLASSI n. 5

ALUNNI n. 90

ALUNNI n. 130

DOCENTI PREVALENTI n.5 +

DOCENTI PREVALENTI n.5 +

1 esperto di lingua inglese

1 esperto di religione

1 esperto di educazione motoria

1 assistente scolastico

1 docente di musica

1 docente di informatica

1 docente di lingua inglese

1 docenti di religione

2 docente di sostegno

1 docente di educazione motoria

ORARIO SEGRETERIA

La segreteria della Scuola è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.00 e il mercoledì dalle 14.00 alle 16.30

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali operanti nel Plesso sono:

Consiglio di Gestione:

E' composto dall'Ente gestore nella persona di Santini Don Alessio, dalla Dott.ssa Irene Sanesi, economista della Curia Diocesana di Prato, dalla Dirigente Suor Maristella Galvani, da un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Uditrici: Maggio Veronica – docente

Ruggeri Cristina – genitore

Consulenti: Olivieri Nadia – commercialista

Razzai Elena Maria – consulente del lavoro

Il Consiglio di Gestione ha potere deliberante sull'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Consiglio d'Istituto:

Si riunisce tre volte l'anno ed è composto dal dirigente scolastico, tutti i docenti, i genitori rappresentanti di classe e sezione eletti ogni anno. Esso ha potere deliberante sugli aspetti organizzativi scolastici (uscite didattiche, gite, ecc.) ed extrascolastici.

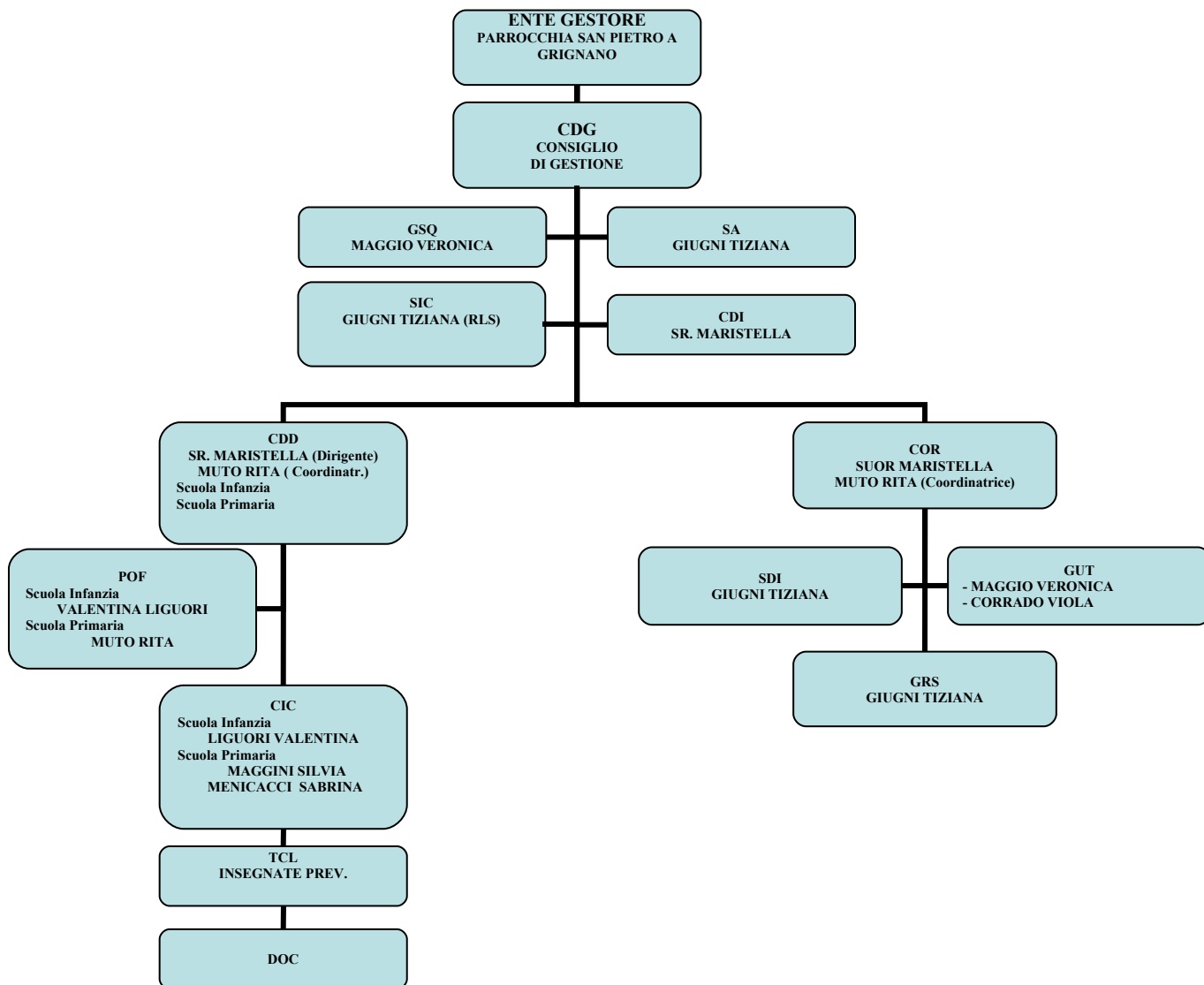
Collegio dei Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria:

Si riunisce dieci volte l'anno e ha potere deliberante sull'aspetto didattico - educativo della progettazione.

Assemblea di classe:

Si riunisce tre volte l'anno, ed è l'incontro tra gli insegnanti e i genitori per progettare le attività e verificare l'andamento educativo e didattico della classe.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO
ORGANIGRAMMA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO



Legenda Organigramma

CDA	Consiglio Di Amministrazione - Direzione
GSQ	Gestione Sistema Qualità
CDI	Consiglio Di Istituto
CDD	Collegio Dei Docenti
CIC	Consiglio d'Interclasse
TCL	Team di Classe
DOC	Docenti
COR	Coordinatore (Preside – Capo d'Istituto)
SAM	Segreteria Amministrativa
SDI	Segreteria Didattica
POF	Gestione P.O.F. (Piano Offerta Formativa)
GUT	Gestione Utenza
GRS	Gestione Risorse e Servizi

I compiti affidati alle funzioni presenti nell'organigramma sono descritte dettagliatamente nel Manuale della Qualità che definisce il sistema organizzativo adottato dalla Scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

LA DOMANDA FORMATIVA

La Scuola attua i programmi didattici in base alle normative vigenti con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. Sulla base delle Direttive Ministeriali sopra citate le insegnanti strutturano i percorsi educativi tenendo conto dei bisogni espressi dai genitori e dai bambini e considerando anche le risorse che il territorio d'appartenenza offre.

A tal fine, al termine di ogni anno scolastico, vengono somministrati questionari di soddisfazione ai genitori dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e alle insegnanti, così da rilevare i bisogni dell'utenza e di migliorare il servizio.

Nell'archivio della scuola sono conservati i grafici relativi ai questionari che riportano i seguenti punti:

- Servizi didattici e non;
- Conoscenza del POF;
- Aspettative dalla scuola;
- Punti deboli;
- Suggerimenti.

OBIETTIVI DIDATTICI

La Scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia, le competenze dei bambini e li avvia alla cittadinanza. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99) collocandoli all'interno di un progetto di Scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazioni nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazioni e frustrazioni elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed

esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

IL SÈ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso di identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare con gli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il percorso educativo Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati di seguito per progettare unità di apprendimento che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformino le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo e natura)

La scuola didatticamente assicura:

- Lo svolgimento delle attività didattiche curricolari;
- L'insegnamento della lingua inglese;
- Attività motoria con esperti;
- L'inserimento di bambini diversamente abili;
- L'educazione alla crescita fisica, umana e affettiva degli alunni;

ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO

All'inizio dell'A.S. le insegnanti strutturano la loro programmazione nel seguente modo:

- Stesura di un progetto generale di riferimento che riguarda tutte le sezioni. Il progetto dell'A.S. 2014/2015 è "Tutti insieme si può...con una bella alleanza educativa!". Tale progetto verrà strutturato partendo da una storia scelta dalle insegnanti idonea all'età degli alunni presenti nelle sezioni.
- Partendo dal progetto generale, ogni sezione sviluppa le proprie UDA.
- Ogni progetto verrà scandito nelle varie pianificazioni giornaliere a scadenza quindicinale.
- All'interno dei percorsi stabiliti le insegnanti effettuano tre valutazioni durante il corso dell'anno scolastico, iniziale (ottobre), intermedia (gennaio) e finale (giugno), al fine di rilevare per ogni alunno le competenze acquisite, così da strutturare le progettazioni successive. Tale valutazione, frutto di osservazione ed elaborati, viene espressa con giudizi riportati sulle apposite griglie di osservazione (sì, no, in parte).
- A conclusione di ogni anno scolastico, ogni insegnante al fine di valutare e migliorare il servizio è chiamata a redigere una relazione che sarà conservata nell'archivio della Scuola. Tali relazioni riguarderanno le seguenti voci: operato individuale, attività degli operatori interni ed esterni alla Scuola, andamento della mensa, servizio riposo (solo per i tre anni).

L'ATTEGGIAMENTO EDUCATIVO DELL'INSEGNANTE

La nostra scuola è fermamente convinta che per giungere all'acquisizione di questi obiettivi educativi in modo sereno e costruttivo sia importante l'atteggiamento dell'insegnante, che dovrà:

- Valorizzare gli aspetti positivi ed evitare di rimarcare quelli negativi, perché pensiamo che più un bambino viene ascoltato e valorizzato, più acquisisce fiducia in se stesso e negli altri.
- Favorire la collaborazione e l'aiuto, perché migliorano le relazioni tra i bambini e le bambine, migliorano il livello di apprendimento e rappresentano il più semplice movimento verso la solidarietà.
- Valorizzare la differenza, perché ogni bambino è diverso, ogni bambino ha limiti e qualità diverse, ogni bambino è unico.
- Ascoltare i bambini/e ogni volta che si entra in classe dedicando del tempo alla discussione libera o guidata.
- Gestire i conflitti in modo costruttivo aiutando i bambini a negoziare e trovare una mediazione.
- Favorire l'autonomia e lo sviluppo dell'identità personale per acquisire fiducia in se stessi.
- Valorizzare il gioco come fonte di scoperta e di apprendimento e come mezzo per imparare a relazionarsi con gli altri.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti effettueranno 3 valutazioni durante il corso dell'anno scolastico: Iniziale, Intermedia e Finale.

La valutazione frutto di osservazione ed elaborati viene espressa con giudizi:

- Sì
- No
- In parte

Riportate sulle apposite griglie di osservazione.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Al fine di integrare, nel miglior modo possibile, le attività didattico – educative riservate all'utenza, sono previste attività con:

- Vigili del fuoco (sez. 5 anni);
- Fattoria didattica di Fabio di Vaiano (sez. 4 anni);
- Museo Pecci (sez.4-5 anni);
- Biblioteca Lazzeriniana (sez. 4-5 anni);
- Centrale del latte Mukki (sez. 4-5 anni);
- Mensa Ristorando (sez.5 anni);
- Laboratorio ludico-teatrale del Comune di Prato (sez. 4 anni);
- Teatro Metastasio (3-4-5 anni)
- Biblioteca di villa Montalvo
- Museo Opera del Duomo (4-5 anni)
- Museo del tessuto (4-5 anni)
- Laboratorio Fattoria itinerante (3-4-5 anni)
- Artumes – Associazione di promozione sociale e culturale
- ASM

OLTRE L'AULA

- ❖ Attività sportiva scolastica C.S.I.;
- ❖ Uscite didattiche pianificate ad inizio anno scolastico.
- ❖ Biblioteca

La Scuola dell'Infanzia offre:

- ❖ Orario continuato dalle 8.30 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, anticipato e prolungato per necessità particolari;
- ❖ Un bel giardino, munito di giochi per l'attività ludica e motoria e un piazzale recintato, antistante l'edificio scolastico;
- ❖ Servizio mensa per l'intero anno scolastico;
- ❖ Servizio di scuolabus, utilizzato anche per le uscite didattiche;
- ❖ Lezioni, con esperti, di religione, educazione motoria e lingua inglese fin dai 3 anni;
- ❖ Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni (prima sezione);
- ❖ Consulenza psico-pedagogica per genitori;
- ❖ "Estate bambini" nel mese di Luglio.

La partecipazione piena alla vita della scuola anche tramite l'Associazione legalmente costituita, "Chiara e Francesco – Noi insieme", di supporto alle finalità educative e alle varie attività promosse dagli insegnanti e dalle famiglie.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola promuove l'educazione dei bambini dai tre ai sei anni. Essa ha come scopo primario quello di offrire una proposta educativa ispirata alla fede cattolica, seguendone tutte le indicazioni e manifestazioni.

Essa è aperta a tutti e propone di compiere un pubblico servizio a favore delle famiglie e dei bambini, principalmente della zona, che condividono le sue linee educative.

La Scuola si propone di raggiungere i suoi obiettivi con la collaborazione delle famiglie, non sostituendosi ad esse, ma accompagnandole nel percorso educativo-formativo. A tale scopo propone incontri con i genitori sui problemi relativi alla famiglia e all'educazione, e i genitori devono sentirsi impegnati a parteciparvi ed a collaborare perché la Scuola possa raggiungere le finalità educative che si propone.

Tenuto conto delle scelte pedagogiche e didattiche dell'Istituto i bambini verranno inseriti sempre nella sezione anagrafica di appartenenza (nati nello stesso anno). Durante l'anno scolastico nella struttura potranno essere presenti soggetti in "Formazione Professionale" per Enti ed Associazioni legalmente riconosciuti ed esperti in qualità di collaboratori della scuola.

Il Consiglio di Istituto, considerato l'elevato numero di richieste di iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria che giungono ogni anno, ha ritenuto opportuno fissare i criteri di ammissione alla stessa.

Avranno la precedenza assoluta gli alunni che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia per tre anni e a parità di diritto verranno valutati i seguenti requisiti:

- α) La presenza di fratelli/sorelle già frequentanti la scuola;
 - β) L'appartenenza alla parrocchia di Grignano;
 - χ) La residenza nel quartiere di appartenenza della scuola;
 - δ) Il lavoro dei genitori nel quartiere della scuola;
 - ε) A parità di requisiti verrà effettuato un sorteggio in presenza dei genitori.
- ❖ le assenze non giustificate e continuate durante i tre anni, influiranno per l'ammissione alla classe prima della Scuola Primaria;
 - ❖ il contributo versato regolarmente durante la Scuola dell'Infanzia non associato ad una frequenza continuativa, non è un requisito valido per l'ammissione alla classe prima della Scuola Primaria;
 - ❖ a discrezione del Consiglio di Gestione e dei docenti potrebbe essere inserito un bambino disabile o con problemi di disagio assicurando la sua privacy, cioè senza dover rendere pubblica la motivazione.

INSERIMENTO DEI BAMBINI DELLA 1^ SEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (3 ANNI)

- ❖ La prima settimana di scuola i bambini entrano divisi in due gruppi: dalle ore 8:30 alle 10:00 e dalle ore 10:30 alle ore 12:00 (i primi due giorni è richiesta la presenza di un genitore);
- ❖ La seconda settimana dalle ore 8:30 alle ore 12:00 senza mensa;
- ❖ La terza settimana dalle 8:30 alle 13:00 con mensa;
- ❖ La quarta settimana orario completo e per chi ne avrà fatto richiesta riposo pomeridiano. Pre-orario di ingresso e post-orario di uscita (per i genitori che lavorano), pulmino.

Il programma dettagliato con il calendario scolastico sarà inviato a tutte le famiglie i primi giorni di luglio.

Per il buon funzionamento della Scuola dell'Infanzia si è ritenuto opportuno stabilire alcune norme che è dovere di tutti osservare scrupolosamente:

ORARIO

- La scuola funziona tutti i giorni dal Lunedì al venerdì con il seguente orario: entrata 8:30/9:30; uscita 16:00.
- La Scuola gestisce e offre un pre/post orario scolastico, riservato esclusivamente a quei bambini che hanno entrambi i genitori occupati per impegni di lavoro (7:30-17:30), previa consegna in segreteria di una dichiarazione del datore di lavoro che giustifica tale richiesta.

- Durante il pre/post orario scolastico i bambini dovranno avere un comportamento corretto altrimenti la scuola si riserva di sospendere tale servizio.
- Affinché il lavoro didattico delle insegnanti sia proficuo, tutti i bambini dovranno essere in aula entro le ore 9:30; non verranno accettati oltre tale orario. Per lo stesso motivo si prega di rispettare tutti gli altri orari. Per chi usufruisce del servizio mensa, l'orario di entrata è alle ore 9:10 per permettere alla Scuola di comunicare il numero dei pasti giornalieri alla Ditta fornitrice.
- Per i bambini che non usufruiscono della mensa scolastica, l'orario di uscita sarà dalle ore 11:45 alle ore 12:00; per il rientro dopo il pranzo non oltre le ore 14:00.
- Per i bambini che usufruiscono della mensa scolastica, ma non della frequenza pomeridiana, l'orario di uscita sarà dalle ore 12:45 alle ore 14:00 e non oltre.
- Durante l'orario scolastico non è permesso ai parenti far visita ai bambini.

ASSENZE

- Per le assenze oltre ai 5 gg. non derivanti da malattie è necessario presentare lettera di giustificazione.
- Per le assenze dovute a malattia è necessario presentare il certificato medico, quando esse si protraggono per più di 6 giorni (compresi il sabato e la domenica).
- Al fine di evitare eventuali contagi, il bambino che viene allontanato dalla scuola con la febbre, vomito, diarrea e pediculosi, per rientrare necessita del certificato medico, anche se non sono trascorsi i sei giorni di prassi.
- In caso di malessere o lieve infortunio, i genitori, una volta avvertiti dalla segreteria o dagli insegnanti, sono tenuti a raggiungere tempestivamente la scuola per riprendere il proprio figlio al fine di evitare il disagio fisico dell'alunno.
- In caso di infortunio di grave entità, il docente informa la direzione e provvede a telefonare al 118 e successivamente ai genitori.

ACCOMPAGNAMENTO BAMBINI

- I genitori non devono intrattenersi all'entrata e all'uscita, oltre il necessario nelle aule e nei locali della scuola.
- Non è consentito accedere al cortile della scuola con le autovetture o qualsiasi mezzo di trasporto. Tale divieto è annullato in caso di alunni diversamente abili e/o temporanee necessità.
- Si prega di lasciare sempre libero il passaggio davanti al cancello per ovvi motivi di sicurezza.
- I genitori sono invitati a comunicare per iscritto al personale docente o in segreteria, i nominativi delle persone diverse da quelle autorizzate per riprendere il bambino/a all'uscita della scuola.
- E' vietato introdurre animali all'interno dell'area scolastica.
- E' vietato fumare all'interno degli spazi scolastici, cortili e giardino compresi.

SERVIZIO MENSA

- Il servizio mensa è un momento educativo quindi ai bambini verrà insegnato a tenere un comportamento corretto ed educato, ad ognuno verrà servito un pranzo completo (primo, secondo, contorno e frutta).
- Si può usufruire del servizio mensa anche periodicamente; i buoni pasto sono venduti in segreteria.
- Il menu essendo stabilito da esperti può essere cambiato solo in caso di indisposizione. Nei casi di intolleranza o allergia occorre presentare certificato medico.
- L'ordine dei pasti viene inviato al fornitore alle ore 9:15, quindi ai bambini che per qualsiasi motivo sono costretti ad uscire prima di pranzo, non viene restituito il buono pasto.
- I bambini che usufruiscono di questo servizio devono arrivare entro le 9:10 altrimenti non possono rimanere a pranzo.

CONTRIBUTO MENSILE

- Per un buon funzionamento della scuola, il contributo mensile deve essere pagato entro il 10 di ogni mese, (fa eccezione settembre).
- Eventuali assenze del bambino, anche prolungate, non consentono la riduzione del contributo che va versato per intero per 10 mensilità.

SERVIZIO SCUOLA BUS

- La richiesta di usufruirne deve essere fatta possibilmente al momento dell'iscrizione. Ai punti prefissati di fermata si raccomanda la presenza di un adulto ed il massimo rispetto dell'orario stabilito.
- Condizionato dalle dimensioni del pulmino stesso e dalla tempistica e logistica del servizio, lo stesso non può essere preventivamente garantito a tutti i richiedenti.
- Durante il trasporto i bambini dovranno mantenere un comportamento corretto per comprensibili ragioni di sicurezza; in caso contrario, verranno adottati gli opportuni provvedimenti disciplinari in vigore nell'ambito della scuola.
- Nel caso di eventuale, occasionale non utilizzo del servizio, anche solo per un viaggio, si prega di avvisare tempestivamente la scuola telefonando in segreteria alle ore 7:30.

CORREDO

- I bambini dovranno indossare un grembiulino, rosa o bianco per le bambine, celeste per i maschietti.
- Su tutti gli indumenti che il bambino porterà a scuola compresi i giubbotti, cappotti etc. dovrà essere scritto il nome ed il cognome del bambino stesso.

- I bambini di tre anni dovranno portare, in un sacchetto, un cambio completo di vestiti da tenere a scuola.
- La scuola declina ogni responsabilità per vestiti, giocattoli o altro dimenticati o danneggiati a scuola dai bambini o dai genitori.

USCITE DIDATTICHE

- Le uscite didattiche fanno parte integrante del programma scolastico. I bambini saranno accompagnati dai propri insegnanti che, in caso di necessità, potranno essere coadiuvati da alcuni genitori disponibili della propria sezione; per i bambini non partecipanti all'uscita non è prevista la lezione in aula.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Per il buon funzionamento della scuola è indispensabile la partecipazione dei genitori alle assemblee di sezione o d'Istituto.
- Per un colloquio individuale ogni insegnante fisserà all'inizio dell'anno scolastico il giorno di ricevimento.
- I genitori sono tenuti ad osservare tali disposizioni, perchè la buona riuscita del "lavoro" delle educatrici dipende in gran parte dalla continua e proficua collaborazione fra scuola e famiglia.
- I genitori possono organizzare momenti di festa con tutta la classe previo consenso della Direzione.
- Durante le feste o uscite scolastiche, i genitori sono tenuti ad avere un comportamento coerente con i principi educativi della scuola.

RITIRO DELL'ISCRIZIONE DEL BAMBINO/A DALLA SCUOLA

Nel caso in cui i genitori decidessero di ritirare l'iscrizione del proprio figlio/a dall'Istituto, dovranno compilare l'apposito modulo e firmarlo entrambi; da quella data saranno esonerati dal pagamento del contributo mensile. Si ricorda comunque, che la quota di iscrizione non viene resa per nessun motivo.

La Direzione della Scuola vigilerà sul rispetto del presente regolamento e adotterà le misure necessarie in caso di inottemperanza.

SCUOLA PRIMARIA

LA DOMANDA FORMATIVA

La Scuola attua i programmi didattici in base alle normative vigenti con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Alla fine di ogni anno scolastico, vengono somministrati questionari di soddisfazione per studenti e genitori delle classi Prima e Quinta e per gli insegnanti, al fine di rilevare i bisogni dell'utenza e di migliorare il servizio.

I questionari riportano i seguenti punti:

- servizi didattici e non, conoscenza del P.O.F., aspettative dalla scuola, punti deboli e suggerimenti per quanto riguarda il grado di soddisfazione dei genitori;
- vita all'interno della classe, carico di lavoro, preferenze in ambito scolastico e didattico, punti deboli, suggerimenti per quanto riguarda il grado di soddisfazione degli alunni.

Nell'archivio della Scuola sono conservati i grafici relativi ai suddetti questionari.

La scuola si impegna a verificare, alla fine della classe quinta, il raggiungimento dei seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Area linguistico-artistico-espressiva

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si

comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

LINGUA INGLESE

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

CORPO MOVIMENTO E SPORT

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Area storico-geografica

STORIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Area scientifico-matematica

MATEMATICA

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.
- Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Identità e appartenenza

- Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé.
- L'igiene della persona (cura dei denti), dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura) come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale
- I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno, le istituzioni) e delle identità regionali e locali
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé

Alterità e relazione

- La famiglia come luogo di esperienza sociale: il rapporto genitori-figli;
- I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi.
- Interagire correttamente con i coetanei e gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune, riconoscendo gli altri come risorse indispensabili per un lavoro (studio) cooperativo.

Partecipazione

- La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

- Le principali forme di governo. I servizi offerti dal territorio alla persona, a partire dalle esperienze proprie e dei familiari.
- Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Elaborare e scrivere il Regolamento di classe.
- Conoscere e avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici).
- La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Dignità umana

- Principi fondamentali della Costituzione. Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia

OBIETTIVI DIDATTICI

Si rimanda alla Programmazione annuale di ciascuna classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la maturazione e lo sviluppo integrale della persona.
- Educare la ragione problematizzando aspetti della vita quotidiana del bambino e della bambina, promuovendo un atteggiamento di ricerca per giungere al sapere.
- Educare al pensiero creativo e critico.
- Educare alla capacità di rapportarsi con figure adulte e con i compagni.
- Educare al rispetto delle regole condivise e necessarie per una serena e tranquilla convivenza.
- Favorire il benessere sociale attraverso la presa di coscienza delle diversità e la promozione d'atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'altro.
- Favorire il benessere emotivo attraverso la consapevolezza dei propri sentimenti e di quelli altrui.
- Favorire la capacità di lavorare in gruppo e la consapevolezza dei propri sentimenti e di quelli altrui.
- Favorire la capacità di lavorare in gruppo e la consapevolezza che il contributo personale è indispensabile al "poter costruire insieme".
- Favorire l'acquisizione di una positiva immagine di sé, predisponendo situazioni gratificanti.
- Favorire la costruzione del senso di legalità e di responsabilità
- Favorire la conoscenza e il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

La Scuola didatticamente assicura:

- Lo svolgimento delle attività didattiche curricolari;
- Laboratori d'informatica
- Laboratorio musicale (strumento e canto)
- L'insegnamento della lingua inglese
- L'inserimento di bambini diversamente abili

La partecipazione piena alla vita della scuola anche tramite l'Associazione legalmente costituita, "Chiara e Francesco – Noi insieme", di supporto alle finalità educative e alle varie attività promosse dagli insegnanti e dalle famiglie.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Le attività inerenti la gestione del contratto formativo vengono realizzate attraverso il seguente percorso:

Definizione curricoli per ciascuna materia

Pianificazione annuale delle attività scolastica

Pianificazione quindicinale delle attività

Rilevazione degli apprendimenti

Applicazione di specifiche strategie

Personalizzazione dell'intervento formativo (Psp)

Laboratori

Realizzazione di una relazione inerente l'andamento scolastico per le attività curricolari ed extra-curricolari

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Comunicare all'utenza, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi e i metodi.
- Comunicare con tempestività e chiarezza gli esiti delle verifiche ed eventuali modifiche ai dati inizialmente previsti.
- Promuovere un clima sereno e fiducioso e di partecipazione dell'utenza (alunno-famiglia) al processo formativo.
- Garantire carichi di lavoro funzionali alle esigenze di studio di tutte le materie.
- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.
- Organizzare incontri formativi per genitori curati da esperti.
- Offrire un supporto psicopedagogico adeguato alle varie problematiche.
- Organizzare momenti di festa per favorire la conoscenza fra genitori.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere atto degli obiettivi da raggiungere attraverso l'impegno ed il rispetto delle attività scolastiche.
- Rispettare le scadenze previste per lo studio e le verifiche.

- Garantire una frequenza continua e puntuale.
- Mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente.

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:

- Prendere visione del POF.
- Prendere atto e rispettare le regole della Scuola.
- Comunicare con la scuola.
- Proporre azioni di miglioramento (nuovi servizi, modifiche agli attuali...).
- Manifestare necessità ed esigenze didattiche od organizzative di supporto, di approfondimento, di potenziamento o di tipo logistico
- Partecipare e condividere gli obiettivi stabiliti.
- Attivarsi per garantire all'alunno un ambiente in cui possa lavorare serenamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Rispondere attivamente alle sollecitazioni della Scuola in un rapporto di collaborazione ed integrazione nel processo di formazione – educazione dell'alunno
- Partecipare agli incontri formativi proposti dalla scuola.

L'ATTEGGIAMENTO EDUCATIVO DELL'INSEGNANTE

La nostra scuola è fermamente convinta che per giungere all'acquisizione di questi obiettivi educativi in modo sereno e costruttivo sia importante l'atteggiamento dell'insegnante, che dovrà:

- Valorizzare gli aspetti positivi ed evitare di rimarcare quelli negativi, perché pensiamo che più un bambino viene ascoltato e valorizzato, più acquisisce fiducia in se stesso e negli altri.
- Responsabilizzare ogni alunno per se stesso, perché l'assunzione di responsabilità sta alla base della maturazione personale.
- Favorire la collaborazione e l'aiuto, perché favoriscono le relazioni tra i compagni, migliorano il livello di apprendimento e rappresentano il più semplice movimento verso la solidarietà.
- Valorizzare la differenza, perché ogni bambino è diverso, ha limiti e qualità diverse ed è unico.
- Non considerare negativamente l'errore, perché ogni errore è il punto di partenza per una nuova scoperta.
- Ascoltare i bambini ogni volta che si entra in classe dedicando del tempo alla discussione libera o guidata favorendo un clima sereno nella classe.
- Gestire i conflitti in modo costruttivo aiutando i bambini a negoziare e trovare una mediazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Tutte le attività proposte dalla scuola vengono verificate e valutate dagli insegnanti sia a livello di gruppo docente che a livello di Collegio.

A livello di classe, la valutazione ha lo scopo di controllare l'effettivo apprendimento negli alunni, di identificare le lacune e gli scompensi rispetto agli standard minimi individuati dal P.O.F. e consentire all'insegnante di predisporre attività di recupero, di approfondimento, di consolidamento e di potenziamento. Inoltre la valutazione degli esiti degli alunni ha lo scopo di regolare il percorso didattico predisposto dall'insegnante e deve servire come strumento di auto-valutazione delle strategie adottate. Essa viene espressa in decimi secondo dei criteri stabiliti dal Collegio docenti.

10/9	L'alunno ha raggiunto in modo brillante l'obiettivo d'apprendimento prefissato dimostrando sicurezza, padronanza, attenzione e piena autonomia.
8	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo d'apprendimento prefissato in maniera matura, attiva, adeguata e con piena abilità.
7	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo d'apprendimento prefissato in modo costante, soddisfacente, autonomo e con discreta sicurezza.
6	L'alunno ha raggiunto l'obiettivo d'apprendimento prefissato in maniera positiva ma ancora minima ed essenziale
5	L'alunno non ha raggiunto l'obiettivo d'apprendimento prefissato.

Le verifiche possono essere:

- in itinere (formativa);
- alla fine di ogni argomento
- alla fine del quadrimestre (intermedia)
- alla fine dell'anno (finale)

Inoltre la scuola partecipa alla somministrazione delle prove INVALSI nelle classi previste ai sensi dell'art 51, comma 2, del decreto legge n. 5/2012 (c.d. Decreto di semplificazione), convertito dalla legge 5/2012, che richiama l'art 1, comma 5, del precedente decreto legge n. 147/2007, convertito il legge n. 176 del 2007.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Al fine di integrare, nel miglior modo possibile, le attività didattico – educative riservate all'utenza, sono previsti vari tipi di attività con gli Enti sopra citati (vedi pag. 3).

Sono previste inoltre: esperienze di orientamento – orienteering; uscite didattiche e gite scolastiche pianificate ad inizio anno scolastico; attività laboratoriali di approfondimento alle diverse discipline curate da esperti.

La Scuola Primaria offre:

- Orario continuato dalle 8.15 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, anticipato e prolungato per necessità particolari;

- Un bel giardino, munito di giochi per l'attività ludica e motoria e un piazzale recintato antistante l'edificio scolastico;
- Servizio mensa per l'intero anno scolastico;
- Servizio di scuolabus, utilizzato anche per le uscite didattiche.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria ha come scopo principale, oltre ai programmi ministeriali, quello di offrire una proposta educativa ispirata alla fede cattolica seguendone tutte le indicazioni e manifestazioni.

Essa è aperta a tutti e propone di compiere un pubblico servizio a favore delle famiglie e dei bambini, principalmente della zona, che condividono le sue linee educative.

Ogni momento della vita scolastica (pulmino, lezioni, mensa, uscite) è educativo e come tale soggetto alle regole di convivenza civile, per cui gli insegnanti possono sospendere gli alunni in caso di comportamento non idoneo.

La Scuola si propone di raggiungere i suoi obiettivi con la collaborazione delle famiglie, non sostituendosi ad esse, ma accompagnandole nel percorso educativo- formativo. A tale scopo propone incontri con i genitori sui problemi relativi alla famiglia e all'educazione, ed i genitori devono sentirsi impegnati a parteciparvi ed a collaborare perché la Scuola possa raggiungere le finalità educative che si propone.

Se la famiglia è di fede non cattolica è pregata di comunicarlo nel rispetto di entrambe le Comunità Educanti (Scuola / Famiglia).

I bambini verranno inseriti sempre nella sezione anagrafica di appartenenza (nati nello stesso anno).

Durante l'anno scolastico nella struttura potranno essere presenti soggetti in "Formazione Professionale" per Enti ed Associazioni legalmente riconosciuti ed esperti in qualità di collaboratori della scuola.

Considerato l'elevato numero di richieste di iscrizione alla classe prima che giungono ogni anno, il Consiglio d'Istituto ha ritenuto opportuno ribadire e fissare nel regolamento i criteri di ammissione alla Scuola Primaria.

Avranno la precedenza assoluta gli alunni che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia per tre anni e, a parità di diritto, verranno valutati i seguenti requisiti:

- la presenza di fratelli/sorelle già frequentanti la scuola;
 - l'appartenenza alla Parrocchia di Grignano;
 - la residenza nel quartiere di appartenenza della Scuola;
 - il lavoro dei genitori nel quartiere della scuola;
 - a parità di requisiti verrà effettuato un sorteggio in presenza dei genitori.
-
- Le assenze non giustificate e continuate durante i tre anni della Scuola dell'Infanzia influiranno per l'ammissione alla classe prima della Scuola Primaria;

- Il contributo versato regolarmente durante la scuola dell'Infanzia non associato ad una frequenza continuativa, non è un requisito valido per l'ammissione alla classe Prima della Scuola Primaria,
- A discrezione dei docenti e del Consiglio di Gestione potrebbe venire privilegiato un bambino diversamente abile o con disagio assicurando la sua privacy, cioè senza dover rendere pubblica la motivazione.
- A scuola non è consentito portare farmaci; l'eventuale somministrazione in orario scolastico può essere fatta solo da un genitore.
- I farmaci "salvavita" saranno somministrati dal personale docente e non docente previa autorizzazione del Dirigente scolastico su richiesta dei genitori e certificazione scritta del medico curante specialista.

° **Orario delle lezioni**

Mattina ore 8:30 / 13:00 - Pomeriggio ore 14:00 / 16:00, dal lunedì al venerdì.

Un pomeriggio della settimana è organizzato con attività extra scolastiche, come da programmazione annuale,

- A lezioni iniziate gli alunni possono entrare nella propria classe solo con provata giustificazione presentata all'insegnante e non oltre le ore 10:30, il libretto delle giustificazioni verrà consegnato all'inizio dell'anno scolastico.
- Se il ritardo non giustificato oppure è un'abitudine, l'alunno/a verrà accettato in classe all'ora successiva.
- Le uscite anticipate vanno segnalate sul suddetto libretto e presentate all'insegnante.

□ **Entrata alunni**

Gli alunni possono entrare nella scuola 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, sia al mattino che al pomeriggio;

- La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, anche a tutte le attività organizzate e svolte nel contesto scolastico;
- L'Associazione Genitori della Scuola, gestisce e offre un pre/post orario scolastico, riservato esclusivamente a quei bambini che hanno entrambi i genitori occupati per impegni di lavoro, (7:30 / 17:30) previa certificazione.
- Durante il pre/post orario gli alunni dovranno avere un comportamento corretto, altrimenti la scuola si riserva di sospendere tale servizio.
- Durante l'orario scolastico non è permesso ai parenti fare visita ai bambini.

□ **Assenze**

- Per uno o più giorni di assenza, non derivanti da malattie, presentare giustificazione sul libretto consegnatovi all'inizio dell'anno scolastico, per le

assenze dovute a malattia è necessario presentare il certificato medico, quando esse si protraggono oltre i 6 gg. (compresi Sabato e Domenica);

- Al fine di evitare eventuali contagi, l'alunno che viene allontanato da scuola con febbre, vomito o diarrea e pediculosi, per rientrare necessita del certificato medico anche se non sono trascorsi i 5 giorni di prassi.

Si ricorda che oltre un terzo di assenze sul complessivo anno scolastico potrebbe compromettere il passaggio alla classe successiva.

- In caso di malessere o lieve infortunio i genitori, una volta avvertiti dalla segreteria, sono tenuti a raggiungere tempestivamente la scuola per riprendere il proprio figlio/a al fine di alleviare il disagio fisico dell'alunno/a.

In caso di infortunio o malessere di grave entità, il docente informa la direzione che provvede a telefonare prima al 118 e successivamente ai genitori.

□ **Accompagnamento alunni**

I genitori, o chi per loro, devono accompagnare gli alunni all'interno della scuola, ma non in classe; all'uscita i genitori, o chi per loro, aspetteranno gli alunni nel cortile o nell'ingresso della scuola.

- Non è consentito accedere al cortile della scuola con le autovetture o qualsiasi altro mezzo di trasporto, tale divieto è annullato in caso di alunni diversamente abili e/o per temporanee necessità.
- Si prega di lasciare sempre libero il passaggio davanti al cancello per motivi di agibilità e sicurezza.
- I genitori sono invitati a comunicare, al personale docente o in segreteria, i nominativi delle persone diverse da quelle autorizzate per riprendere l'alunno/a all'uscita della scuola e comunque dovranno essere maggiorenni
- E' vietato introdurre animali all'interno della scuola.

□ **Servizio mensa**

- Il servizio mensa è anche un momento educativo e quindi agli alunni dovranno tenere un comportamento corretto ed adeguato; in caso contrario è prevista la sospensione da tale servizio. Inoltre verrà loro insegnata l'importanza di una corretta alimentazione per cui sarà loro servito un pranzo completo (primo, secondo, contorno e frutta).
- Si può usufruire del servizio mensa anche periodicamente. I buoni pasto sono venduti in segreteria.
- Il menu essendo stabilito da esperti può essere cambiato solo in caso di indisposizione. Nei casi di intolleranza o allergia occorre presentare certificato medico.
- L'ordine dei pasti viene inviato al fornitore alle ore 9:15, quindi agli alunni che per qualsiasi motivo sono costretti ad uscire prima di pranzo, non verrà restituito il buono pasto.

- Arrivare puntuali la mattina altrimenti l'alunno/a non potrà usufruire di questo servizio.
- Gli alunni che non usufruiscono di questo servizio devono tornare a scuola non prima delle 13.50.

□ **Contributo mensile**

- Per un buon funzionamento della scuola il contributo mensile richiesto deve essere pagato entro il 10 di ogni mese, naturalmente fa eccezione settembre;
- Eventuali assenze dell'alunno non consentono riduzioni dell'importo mensile, che va versato per intero per 10 mensilità,
- La quota pagata al momento dell'iscrizione non viene restituita in nessun caso.

□ **Servizio di "Scuola - Bus"**

- La richiesta di usufruire del servizio di scuola-bus deve essere fatta possibilmente all'inizio dell'anno scolastico.
- Ai punti prefissati di fermata si raccomanda la presenza di un adulto ed il massimo rispetto dell'orario stabilito.
- Condizionato dalle dimensioni del pulmino stesso e dalla tempistica e logistica del servizio, lo stesso non può essere preventivamente garantito a tutti i richiedenti.
- Durante il trasporto gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto e disciplinato per comprensibili motivi di sicurezza; in caso contrario, verranno adottati gli opportuni provvedimenti disciplinari in vigore nell'ambito della Scuola.
- Nel caso di eventuale, occasionale non utilizzo del servizio, anche per un solo viaggio, si prega di avvisare tempestivamente telefonando alla segreteria la mattina alle ore 7:30.

□ **Uscite didattiche**

- Fanno parte integrante del programma scolastico. Gli alunni saranno accompagnati dai propri insegnanti che in caso di necessità, potranno essere coadiuvati da alcuni genitori disponibili della classe in uscita. Per i bambini non partecipanti all'uscita non è prevista la lezione in aula.

□ **Ritiro dell'iscrizione del bambino/a dalla nostra scuola**

- Nel caso in cui i genitori decidessero di ritirare l'iscrizione del proprio figlio/a dal nostro Istituto, dovranno compilare l'apposito modulo e firmarlo entrambi, da quella data saranno esonerati dal pagamento del contributo mensile. Si ricorda comunque che la quota di iscrizione non viene resa per nessun motivo.
- Durante le feste o uscite scolastiche i genitori sono tenuti ad avere un comportamento coerente ai principi educativi della scuola.

La Commissione incaricata vigilerà sul rispetto del presente regolamento ed adotterà le misure necessarie in caso di inottemperanza.

La Scuola declina ogni responsabilità per vestiti, giocattoli o altro dimenticati o danneggiati all'interno della scuola dagli alunni o dai genitori.

TRASPARENZA E MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DELLA SCUOLA

Alla fine di ogni anno scolastico vengono somministrati ad alunni e genitori delle classi prima e quinta (Scuola Primaria) e, a tutti gli insegnanti, questionari di rilevazione dei bisogni dove possono essere fatte proposte e suggerimenti.

Queste vengono valutate dal Collegio Docenti per migliorare l'offerta formativa dell'anno scolastico successivo.

L'utenza può servirsi di moduli, messi a disposizione dalla Scuola, per presentare reclami. Anche questi verranno visionati e valutati in Collegio Docenti per trovare strategie, volte a risolvere eventuali inefficienze, e apportare opportune modifiche.

AREA PROGETTI

IL P.E.Z

La governance territoriale per l'educazione e l'istruzione si esplica in un sistema articolato su quattro livelli, regionale, provinciale, zonale e comunale ed offre un budget finanziario alle scuole che presentano domanda.

Da qualche anno i Piani Educativi Zonali riuniscono i P.I.A. ed i bandi regionali di sperimentazione sulla disabilità.

Le risorse messe a disposizione nell'ambito del P.E.Z. in età scolare sono volte, da un lato, alla promozione dell'inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura, dall'altro, alla promozione di iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo economico, sociale e comportamentale.

Per il corrente anno scolastico, il nostro Istituto propone i seguenti percorsi:

- **Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili**
- **Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo comportamentale**

Attività:

- "Sportello alla genitorialità": prevede consulenze per genitori al fine di accogliere problematiche, facilitare processi di interazione e integrazione, fornire sostegno.
- Formazione insegnanti.
- Laboratori con alunni e genitori, percorsi didattici educativi per migliorare il clima relazionale, di appartenenza al gruppo classe e promuovere il dialogo famiglia-scuola.

PROGETTI DI PLESSO

“Tutti insieme si può...con una bella alleanza educativa!”

Scuola dell'Infanzia

Docente responsabile: Anna Chiatto

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Docente responsabile: Rita Muto

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Motivazioni e finalità:

Il progetto nasce con l'intento di sviluppare un modello educativo scuola-famiglia coerente e condiviso, tenendo conto degli aspetti normativi e pedagogici attuali (inserire le normative)

Lo scopo è quello di offrire al bambino un contesto scolastico accogliente e attento ai suoi bisogni, al fine di promuovere il suo benessere, la sua crescita e potenziarne gli apprendimenti.

Obiettivi:

- Ridurre i fattori di rischio che impediscono l'apprendimento e favorire l'integrazione e la socializzazione degli alunni in difficoltà.
- Promuovere il benessere individuale e collettivo.
- Tutelare i diritti dell'infanzia.
- Riconoscere esigenze, differenze e specificità dell'altro.
- Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio.
- Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari.
- Potenziare l'efficacia comunicativa degli insegnanti, dei bambini e dei genitori.

- Creare un clima scolastico accogliente.
- Creare un clima di fiducia reciproca e di reciproco sostegno.
- Rendere le famiglie maggiormente partecipi delle esperienze scolastiche.

Attività:

- Lavori di gruppo.
- Lezioni frontali e discussioni a tema.
- Laboratori con esperti.

Metodologie:

- Coinvolgimento delle famiglie in attività laboratoriali.
- Organizzazione di incontri formativi per i genitori e per gli insegnanti.
- Rilevazione dei bisogni delle famiglie.
- Uso di una comunicazione più efficace.
- Potenziamento delle capacità di ascolto reciproco.
- Sviluppo dei valori cristiani di collaborazione e rispetto reciproco.
- Consulenza psico-pedagogica per i genitori e per gli insegnanti.

PROGETTO BEN-ESSERE A SCUOLA: INSIEME SI PUÒ

Gli apprendimenti scolastici fin dalle prime classi richiedono l'integrazione di numerose funzioni cognitive e percettivo-motorie.

Difficoltà in tali ambiti rappresentano un fattore di rischio primario per la dispersione scolastica e possono incidere complessivamente sul ben-essere della persona comportando, quindi, non solo uno svantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, la perdita dell'autostima e della motivazione a studiare.

In seguito all'approvazione della legge 8\10\2010 n. 170 in materia di DSA, la Regione Toscana e la Provincia di Prato si sono ulteriormente attivate al fine di prevenire ed individuare disturbi specifici dell'apprendimento. In tale ottica la scuola, in collaborazione con la ASL, il Comune e l'Ufficio Scolastico territoriale, si impegna a mettere in atto tale progetto.

Il progetto "Ben-essere a scuola: insieme si può" si articola in due sottoprogetti rivolti agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (progetto IPDA) e agli alunni della classe seconda della scuola primaria (progetto DSA).

PROGETTO "IPDA: identificazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento"

Docente responsabile: Silvia Cipriani

Destinatari: alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

Il progetto si svolgerà nel corso dell'intero anno scolastico ed ha lo scopo di prevenire eventuali difficoltà nell'ambito dell'apprendimento. È strutturato nelle seguenti fasi:

- ✓ Osservazione da parte delle insegnanti di classe delle abilità di base di tutti i bambini.
- ✓ Individuazione dei bambini che presentano difficoltà.
- ✓ Attuazione di attività didattico-pedagogiche per consolidare ed eventualmente recuperare le difficoltà emerse.
- ✓ Verifica dei miglioramenti conseguiti dai bambini.
- ✓ Comunicazione alle famiglie e agli insegnanti della scuola primaria del percorso effettuato.

Finalità:

- creare un raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra i due ordini di scuola;
- prevenire le difficoltà di apprendimento;

- potenziare e consolidare i prerequisiti degli apprendimenti scolastici di base;
- evitare che aumenti la distanza tra le prestazioni del bambino con difficoltà e quelle del resto della classe;
- ostacolare, nei bambini in difficoltà, il formarsi del senso di inferiorità o di inadeguatezza che influisce negativamente sull'apprendimento;
- valorizzare le competenze già acquisite e incrementare il senso di autostima.

Obiettivi:

- potenziare la discriminazione visivo-uditiva e la memoria a breve termine;
- riconoscere la corrispondenza biunivoca numero-oggetto tra simbolo grafico numerico e nome del numero;
- potenziare la capacità narrativa e la competenza espositiva;
- potenziare l'attenzione all'ascolto.

Attività:

- giochi fonologici;
- giochi di memoria a breve termine;
- giochi sonori e musicali;
- esercizi di coordinamento oculo-manuale;
- giochi di potenziamento della percezione visivo-spaziale;
- associazioni logiche e numeriche,
- ricostruzione di puzzle;
- colorazione di tarlature logiche,
- ascolto di varie musiche;
- invenzione e drammatizzazione di una storia inventata dai bambini,
- incontri tra insegnanti.

PROGETTO "A COME AMICIZIA"

Docenti responsabili: Silvia Cipriani

Destinatari: alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Finalità:

- identificare il clima relazionale della classe,
- identificare le relazioni di amicizia, non amicizia e indifferenza esistenti all'interno del gruppo classe,
- sviluppare la condivisione, il senso di appartenenza e la valorizzazione dei diversi membri all'interno della classe,
- prevenire il disagio scolastico e intervenire in maniera preventiva in situazioni di rischio educativo.

Attività:

- interviste strutturate.

PROGETTO CONTINUITA'

Docenti responsabili: Claudia Palmieri, Viola Corrado, Letizia Zodi, Suor Maristella

Esperti esterni coinvolti: Dott.ssa Tamara Pecchioli

Destinatari: alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della classe V della Scuola Primaria.

Finalità:

- Creare un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i due ordini di scuola.
- Valorizzare le competenze già acquisite.
- Accompagnare i bambini nell'inserimento della scuola primaria.

Attività:

- attività laboratoriali espressive-corporee,
- giochi,
- filastrocche,
- realizzazione di libri animati,
- semplici rappresentazioni,
- incontri tra insegnanti,
- visita guidata della scuola primaria,
- accoglienza per i bambini della prima classe della scuola primaria,
- tutoraggio.

PROGETTO BIBLIOTECA “STORIE PICCINE PICCINE”

Docente responsabile: Grazia Lombardi

Destinatari: alunni Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Finalità:

- Potenziare la biblioteca scolastica e favorirne l'uso come centro di documentazione e laboratorio di lettura.
- Stimolare il piacere alla lettura.
- Potenziare varie strategie di lettura.
- Utilizzare la lettura come strumento per conoscere e conoscerci.
- Favorire la continuità didattica e formativa tra infanzia e primaria.
- Potenziare le capacità di ascolto e di lettura.
- Sviluppare e potenziare le capacità espressive e comunicative attraverso diversi linguaggi.

Attività:

- Letture animate,
- letture di immagini,
- drammatizzazioni,
- attività di ricerca,
- percorsi di lettura,
- incontri con autori e illustratori di libri per bambini,
- laboratori musicali, artistici e di scrittura creativa.
- incontri e attività di tutoraggio tra alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia,
- concorsi e mostre.

Collaborazioni:

- Biblioteca comunale “Lazzerini” – Percorso FIOCCO GIALLO
- Libreria “Mondadori”
- Libreria “Il Gufo”
- Libreria “L'albero Azzurro”

PROGETTO “SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO”

Docente responsabile: Pamela Stolfi, Claudia Palmieri.

Esperti esterni coinvolti: Dott.ssa Tamara Pecchioli

Destinatari: genitori e insegnanti del plesso scolastico.

Finalità:

- Offrire un supporto alla genitorialità: sostenere i genitori nel loro ruolo educativo aiutandoli a comprendere le necessità che caratterizzano le fasi di sviluppo del bambino.
- Prevenire e intervenire sul disagio scolastico e psicologico.
- Sostenere genitori ed insegnanti nella comprensione delle difficoltà degli alunni.
- Promuovere il benessere della comunità scolastica intesa come spazio di accoglienza, riflessione e condivisione.

Attività:

- Consulenza a docenti e genitori della scuola dell'infanzia e primaria.
- Incontri formativi rivolti ad insegnanti e genitori.
- Progettazione di interventi educativi all'interno delle classi.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- PROGETTO INFORMATICA "TRA PENNA E COMPUTER"
- PROGETTO TEATRALE-PITTORICO-MUSICALE "NOTE DI COLORI E PASSI DI VOCI"
- PROGETTO "TEATRO INGLESE"
- PROGETTO "ARCHEOLOGIA IN GIOCO"
- PROGETTO "GIOCHIAMO CON LE SCIENZE"
- PROGETTO AFFETTIVITA'
- PROGETTO "DSA: IDENTIFICAZIONE DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO"
- PROGETTO "TRINITY"

PROGETTO INFORMATICA "TRA PENNA E COMPUTER"

Docente responsabile: Veronica Maggio

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Finalità:

- Promuovere attività interdisciplinari e multidisciplinari attraverso l'uso del computer.
- Offrire a tutti gli alunni pari opportunità di insegnamento proponendo il computer come strumento di riabilitazione per bambini con difficoltà didattiche e cognitive.
- Favorire la cooperazione tra alunni.
- Far comprendere la funzionalità del computer e le caratteristiche specifiche dei vari elementi che lo compongono.
- Conoscere le procedure per navigare nella rete.
- Educare alla multimedialità

Attività:

- esercizi mediante software didattici per l'apprendimento della letto-scrittura e per il consolidamento degli apprendimenti nelle diverse discipline,
- esercizi mediante software didattici specifici finalizzati al recupero e al consolidamento delle diverse discipline scolastiche,
- esercizi di videoscrittura,
- realizzazione di disegni,
- realizzazione di ipertesti,
- realizzazione di presentazioni in Power Point,
- giochi didattici.

Collaborazioni:

- Laboratorio Zonale Ausili

**PROGETTO TEATRALE-PITTORICO-MUSICALE
"NOTE DI COLORI E PASSI DI VOCI"**

Docente responsabile: Franco Bettazzi

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Finalità:

- Favorire la conoscenza della musica attraverso l'esecuzione di brani vocali e strumentali.
- Favorire la conoscenza degli strumenti e del loro evolversi storicamente.
- Accrescere momenti di socializzazione, collaborazione, ascolto.

Attività:

- attività di coro,
- analisi dei brani musicali: musica leggera italiana e internazionale, canti della tradizione, canti a più voci,
- esecuzione di brani con strumenti musicali,
- comprensione dei testi narrativi,
- riflessioni ed elaborazioni.

PROGETTO "TEATRO INGLESE"

Docente responsabile: Grazia Lombardi

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Finalità:

- Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti.
- Interagire in brevi scambi dialogici.
- Drammatizzare brevi dialoghi e fiabe note.

Attività:

- Attività linguistico-espressiva con attori di madre lingua inglese.
- Workshops.

Collaborazioni:

- Teatro in lingua "Smile and drama"

PROGETTO "STORIA E ARCHEOLOGIA"

Docente responsabile: Silvia Maggini

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Finalità:

- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale e sensibilizzare i bambini alla salvaguardia dello stesso.
- Sviluppare l'interesse, la consapevolezza delle proprie radici storiche e culturali.
- Avvicinare i bambini alla conoscenza dell'arte e della storia.
- Riconoscere gli spazi museali come luogo di diffusione e comunicazione della cultura.

Attività:

- lezioni in aula,
- attività di gruppo,
- laboratori interattivi con supporti informatici,
- laboratori manuali,
- attività grafico – pittoriche – plastiche,
- consultazione di testi informativi e materiale iconografico,
- visita a musei, siti archeologici e altri luoghi di interesse.

Collaborazioni:

- Chora
- Esperti esterni

PROGETTO “GIOCHIAMO CON LE SCIENZE”

Docente responsabile: Letizia Zodi

Destinatari: alunni della Scuola Primaria

Finalità:

- Acquisire la capacità di osservare, descrivere, rappresentare la realtà utilizzando specifici linguaggi disciplinari.
- Conoscere e valorizzare l'ambiente come risorsa per il futuro.
- Imparare a rispettare l'ambiente che ci circonda.

Attività:

- laboratori interattivi su animali e piante,
- attività grafico – pittoriche,
- consultazione di testi informativi e materiale iconografico,
- visita musei e parchi naturali.

Collaborazioni:

- Chora

PROGETTO AFFETTIVITA'

Docente responsabile: Letizia Zodi

Destinatari: alunni di classe 5° della Scuola Primaria

Esperti esterni: Dottor Luciano Gheri

Finalità:

- Acquisire maggiore conoscenza del proprio corpo.
- Promuovere l'accettazione di sé e degli altri.
- Comprendere l'importanza dei propri sentimenti ed emozioni, in quanto componenti essenziali del nostro essere.
- Comprendere l'importanza del rispetto dei sentimenti altrui.
- Educare all'autocontrollo dei propri sentimenti.

Attività:

- Discussioni partendo dalle domande poste dai bambini, visione e spiegazione di diapositive relative all'argomento trattato.

PROGETTO "DSA: identificazione disturbi specifici dell'apprendimento"

Docente responsabile: Veronica Maggio

Destinatari: alunni del secondo anno della Scuola Primaria

Il progetto si svolge nel corso dell'anno scolastico ed ha lo scopo di individuare eventuali difficoltà nell'ambito della letto-scrittura. È strutturato nelle seguenti fasi:

- Somministrazione da parte dell'insegnante di classe delle prove MT di lettura e comprensione rivolte all'intera classe.
- Individuazione dei bambini che richiedono intervento.
- Prova di lettura individuale con la docente responsabile per l'individuazione degli alunni con difficoltà.
- Comunicazione alle famiglie del riscontro di alcune difficoltà e dell'attuazione di un percorso di recupero.
- Attuazione di attività di letto-scrittura per recuperare le difficoltà emerse.
- Verifica dei miglioramenti conseguiti dai bambini.
- Comunicazione ai genitori dei risultati.
- Possibilità, previo consenso della famiglia, di messa in contatto con esperti delle strutture specializzate.

Finalità:

- Garantire il diritto all'istruzione

- Favorire il successo scolastico e promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- Assicurare uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito didattico e sociale
- Realizzare la propria identità personale e sviluppare un atteggiamento attivo e fiducioso verso la realtà/vita scolastica

Obiettivi:

- Potenziamento delle abilità generali (memoria-percezione) e delle abilità specifiche coinvolte nei processi di lettura e scrittura
- Acquisire consapevolezza delle proprie difficoltà ed errori e sviluppare strategie adeguate
- Ampliare le capacità di decodifica del testo scritto
- Ampliare la competenza fonologica
- Sviluppare le competenze prassico-motorie e grafo-motorie

Attività:

- Realizzazione di un quaderno personalizzato
- Giochi fonologici
- Esercizi di analisi visiva
- Schede di potenziamento
- Giochi didattici multimediali

PROGETTO "TRINITY"

Docente responsabile: Grazia Lombardi

Destinatari: alunni di classe 5° della Scuola Primaria

Finalità:

- Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua inglese.
- Potenziare le capacità della pronuncia linguistica.
- Stimolare l'ascolto.
- Potenziare il dialogo in lingua.
- Potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese.

Attività:

- Lessico inerente ai contesti della vita quotidiana.
- Dialoghi con l'insegnante, i compagni e l'insegnante di lingua madre.
- Ascolto di dialoghi in lingua inglese con l'ausilio di supporti informatici.

Collaborazioni:

- Esperti di madre lingua inglese.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

- PROGETTO LINGUA INGLESE "BABY ENGLISH"
- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA "IL CORPO IN MOVIMENTO"
- PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

PROGETTO LINGUA INGLESE "BABY ENGLISH"

Docente responsabile: Grazia Lombardi

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Finalità:

- stimolare l'ascolto in lingua
- comprendere semplici comandi e dialoghi
- comprendere ed eseguire istruzioni orali relative ad attività di routine (attività manuali, attività motorie)
- sperimentare la produzione di semplici frasi in differenti contesti
- acquisire le capacità di riproduzioni dei suoni principali della L2
- memorizzare canti e filastrocche

Attività:

Ogni singolo momento verrà suddiviso in vari momenti così da mantenere alti sia il livello di curiosità del bambino che di attenzione. Si alterneranno, perciò, momenti di canto, gioco, attività di gruppo, ripetizione al role-play (assumere ruoli) e momenti di drammatizzazione.

La ripetizione diviene la metodologia indispensabile per la memorizzazione di suoni e parole e le tecniche che si useranno per una ripetizione divertente sono la ripetizione corale, a catena, a coppie e a gruppi.

La ripetizione corale, in particolare, rassicura i più timidi e dà a tutti la possibilità di parlare.

La drammatizzazione, che in alcuni momenti si servirà anche di pupazzi e oggetti, offrirà ai bambini ancora un'occasione per stimolare il dialogo divertendosi.

Canzoni e filastrocche, infine, diventano un ulteriore mezzo per esercitare la lingua.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Docenti responsabili: Valentina Liguori, Suor Victoria

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Accogliere significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e di apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate.

L'accoglienza non deve presentarsi come momento di passaggio indirizzato solo ai nuovi arrivati, ma al contrario, deve prolungarsi nel tempo ed interessarsi di tutti i bisogni che emergono dai bambini, anche da quelli che ritornano dalle vacanze estive.

Il progetto accoglienza deve essere letto come opportunità, come occasione per l'osservazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.

Bisogna aiutare il bambino a staccarsi gradualmente e momentaneamente dai genitori perché anche questo vuol dire crescere.

Finalità:

- Superare il distacco dalla famiglia
- Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico
- Raggiungere sufficiente autonomia
- Accrescere l'identità personale
- Muoversi autonomamente nello spazio
- Interiorizzare le regole della scuola
- Sviluppare la capacità di socializzazione.

Attività:

- Giochi in piccolo e in grande gruppo
- Attività di routine
- Attività manipolative
- Canzoni mimate
- Filastrocche
- Racconti di esperienze personali.

PROGETTO "IL CORPO IN MOVIMENTO"

Docenti responsabili: Silvia Cipriani

Destinatari: alunni scuola dell'infanzia

Attraverso il movimento il bambino organizza la conoscenza del proprio corpo, esplora l'ambiente e sperimenta il linguaggio corporeo. I giochi motori e le attività ludiche sviluppano e rafforzano gli schemi motori di base e le capacità espressive, comunicative, di attenzione, di impegno.

I giochi in gruppo favoriscono il miglioramento dei rapporti interpersonali ed in particolare la promozione di valori quali il rispetto, l'accettazione (del Sé e dell'Altro), la condivisione (di spazi e di regole), la collaborazione (Io e l'Altro – Io con l'Altro) e quindi la socializzazione e l'integrazione.

Le attività motorie si svolgono in collaborazione con le altre attività didattiche della classe e seguono il progetto educativo per lo sviluppo globale del bambino, in comune accordo con tutti gli insegnanti.

Obiettivi:

- Conoscenza del proprio corpo e sviluppo dello schema corporeo.
- Consolidamento degli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, calciare, strisciare, rotolare, arrampicare, de rampicare.
- Sviluppo delle seguenti capacità:
 - senso-percettive: discriminazione cinestesica, discriminazione vestibolare, discriminazione uditiva, discriminazione visiva, discriminazione tattile;
 - coordinative: equilibrio statico e dinamico, lateralizzazione (lateralità, direzionalità), organizzazione spazio-temporale (vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, prima-dopo, veloce-lento ...), coordinazione generale e segmentaria, fantasia motoria;
 - espressive e comunicative: movimento libero, danza espressivo-creativa.

Attività:

- Giochi motori tradizionali.
- Giochi di esplorazione dello spazio.
- Giochi di costruzione.
- Giochi di imitazione.
- Attività con la musica.
- Percorsi liberi e guidati.

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Docenti responsabili: Sr Victoria Arancibia

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia

Finalità:

Avviare i bambini con gradualità a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura dell'amore, nella speranza del domani, nella fiducia.

- Favorire la formazione integrale della personalità umana e cristiana dell'educando attraverso la graduale riflessione sul religiosa.
- Favorire l'incontro con la persona di Gesù per mezzo di un percorso chiaro e semplice.
- Far comprendere ai bambini il valore di Gesù e del suo operato attraverso le parabole e i suoi miracoli.
- Promuovere l'incontro con la persona di Gesù attraverso l'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.
- Favorire l'arricchimento dei valori sociali universali: amicizia, solidarietà, lealtà, giustizia, umiltà.
- Sviluppare nei bambini la fiducia in Dio, Padre Altissimo, che non ci abbandona mai.

Attività:

- Le attività curriculari vengono svolte d'accordo ai contenuti della programmazione annuale dell'insegnamento della Religione Cattolica .
- Celebrazione Eucaristica d'inizio anno, di Natale, di Pasqua e di fine anno scolastico.
- Sacra Rappresentazione annuale organizzata in occasione del Natale.
- Momenti di preghiera comunitaria per l'Immacolata Concezione, Avvento-Natale, San Giovanni Bosco, Quaresima-Pasqua, mese di maggio dedicato alla Madonna.